

ARPAE
Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2016-43 del 01/03/2016
Oggetto	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale. Approvazione del Piano Attività Formative (PAF) di rete per l'anno 2016.
Proposta	n. PDEL-2016-38 del 24/02/2016
Struttura proponente	Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale
Dirigente proponente	Vitali Patrizia
Responsabile del procedimento	Apruzzese Francesco Saverio

Questo giorno 1 (uno) marzo 2016 (duemilasedici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

**Oggetto: Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale.
Approvazione del Piano della Formazione di Rete (PAF) per l'anno 2016.**

VISTI:

- il D. Lgs. 165/2001, che all'art. 7 bis prevede che le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, predispongano annualmente un piano di formazione del personale, tenendo conto dei fabbisogni rilevati e delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche;
- l'art. 3, comma 1, punto V, del Regolamento per il Decentramento Amministrativo di Arpa, R50101/ER, che sancisce che sono riservate alle competenze dell'Organo di vertice "la pianificazione strategica dell'attività della rete e la definizione, previo confronto con i rispettivi Direttori, degli obiettivi prioritari dei vari nodi operativi ed integratori";
- la D.D.G. n. 101/2015 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione dell'Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna per il triennio 2016-2018, del Piano Investimenti 2016- 2018, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2016, del Budget generale e della programmazione di cassa 2016";
- la procedura relativa alla gestione del sistema qualità per la formazione, P60221/ER;
- il CCNL del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale vigente;
- il CCNL dell'area della dirigenza dei ruoli sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo del Servizio Sanitario Nazionale vigente;
- il CCNL dell'area della dirigenza medico - veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale vigente;

PREMESSO:

- che, come definito nella vigente procedura P60221/ER "Gestione della Formazione", del Sistema Gestione Qualità dell'Agenzia, il Piano annuale della Formazione di Rete è uno degli strumenti di pianificazione aziendale;
- che, con riferimento alla D.D.G n. 96/2015 del 23/12/2015 "Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae, l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del Piano annuale della Formazione di Rete è demandata alla Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale;

PRESO ATTO:

- che il Piano della Formazione di Rete per l'anno 2016, nella sua forma preliminare, è stato sottoposto alla valutazione del Comitato di Direzione di Arpae anche nella sua qualità di garante scientifico per la formazione, senza che siano emerse osservazioni di rilievo;
- che è stato esperito il percorso di concertazione con le OO.SS., così come previsto dal CCNL del personale del Servizio Sanitario Nazionale;
- che in data 25/01/2016, con Rep. 266/2016 è stato siglato con le OO.SS. della dirigenza e del comparto e con le RSU aziendali, l'Accordo di cui al sub A), allegato al presente atto;
- che con la suddetta D.D.G. n. 101 del 30/12/2015 è stata definita la quota complessiva di budget per la realizzazione delle attività formative;

RITENUTO:

- di approvare il Piano della Formazione di Rete di Arpae per l'anno 2016 nella sua versione definitiva nel testo allegato sub B), quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

SU PROPOSTA:

- della Dott.ssa Patrizia Vitali, Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale, che ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 44/1995;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e della L.R. n. 32/93, il Dott. Francesco Saverio Apruzzese Responsabile dell'Area Formazione ed Educazione ambientale di Arpae;

DELIBERA

1. di approvare il Piano della Formazione di Rete di Arpae per l'anno 2016, allegato sub B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'attuazione degli interventi previsti nel Piano della Formazione di Rete di Arpae per l'anno 2016 è demandata a ulteriori provvedimenti della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

ACCORDO

IN MATERIA DI FORMAZIONE

Rep. N. 266/2016

In data 25 gennaio 2016 nella sede della Direzione Generale di Arpae in Via Po n. 5 a Bologna, si sono incontrate la Delegazione Trattante di Arpae e le OO.SS. e RSU in calce indicate procedendo ad uno specifico confronto in merito al Preliminare di Piano della Formazione di Arpae per l'anno 2016.

Visti:

- i vigenti CCNL del Comparto Sanità, delle Aree della dirigenza del SSN e del personale dirigente e non dirigente del Comparto Regioni e Autonomie Locali;

Premesso che:

- il Responsabile dell'Area Formazione e Educazione Ambientale, Dr. Francesco Saverio Apruzzese, ha presentato i presupposti concettuali, gli obiettivi e i contenuti su cui si è basata la definizione del Preliminare di Piano della Formazione di Arpae per l'anno 2016, che possono essere così sintetizzati:
 - la formazione in Arpae tiene conto dei bisogni di tutti gli operatori e permette un accesso equo alle opportunità di sviluppo delle potenzialità professionali di ciascuno;
 - la costruzione del Piano annuale della formazione tiene conto degli esiti del processo di valutazione delle competenze da sviluppare/aggiornare tramite la formazione del personale di Arpae;
 - la formazione in Arpae persegue l'integrazione con le politiche e gli standard di riferimento del sistema formativo integrato della Regione Emilia-Romagna (RER),
 - Arpae, in quanto provider ECM accreditato dalla RER, eroga una formazione di elevata qualità con attribuzione di crediti sulla base dei requisiti fissati per i provider dalla RER;
 - la formazione in Arpae tiene conto delle disposizioni derivanti dal DPR n. 137/2012 "Regolamento recante riforma ordinamenti professionali a norma dell'art. 3, comma 5, del DL n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011";

- la formazione in Arpae è un supporto chiave per contribuire alla qualità ambientale complessiva del territorio;
- il Preliminare di Piano della Formazione di Arpae per l'anno 2016 è stato sottoposto al parere espresso dal Comitato Unico di Garanzia di Arpae per quanto di competenza;
- gli obiettivi generali della formazione in Arpae sono così sintetizzabili:
 - a) rispondere alla domanda istituzionale in termini di supporto alla realizzazione delle politiche ambientali e di adeguamento alle disposizioni normative;
 - b) facilitare il processo di integrazione del personale proveniente dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna ai sensi della L.R. n. 13/2015;
 - c) perseguire il miglioramento delle competenze tecniche e gestionali delle persone che lavorano in Arpae e, in coerenza con quanto previsto dall'esercizio della funzione di provider ECM accreditato dalla RER, anche consentire ad altri dipendenti della pubblica amministrazione che agiscono nel campo ambientale di poter fruire delle opportunità formative;
 - d) facilitare il percorso di adeguamento e sviluppo della organizzazione di Arpae in relazione ai mutamenti della domanda e dei bisogni di qualità ambientale del territorio;
 - e) rispondere alla domanda di qualità ambientale dei cittadini;
- la selezione delle proposte che costituiscono il Preliminare di Piano della Formazione di Arpae per l'anno 2016 deriva da un processo di valutazione che si basa sull'adozione di criteri chiari nella loro formulazione, espliciti e condivisi e tiene in considerazione il contenuto della pianificazione delle attività di Arpae;
- la redazione del piano tiene in adeguata considerazione le risposte ai bisogni di formazione sia per quanto riguarda il miglioramento delle competenze tecniche ed operative, sia per quanto riguarda il miglioramento delle competenze relazionali e gestionali, in riferimento a tutti gli operatori di Arpae indipendentemente dalla collocazione nella scala gerarchica.

Le parti concordano:

- sull'opportunità di rendere effettivo il principio della rotazione nell'accesso degli operatori ai corsi di formazione erogati e di dare adeguata informazione ai responsabili dei nodi/servizi/aree in merito all'applicazione del principio;
- sulla necessità di focalizzare l'attenzione, nell'ambito della realizzazione del Piano, su quelle iniziative formative orientate alla gestione degli effetti indotti dall'evoluzione delle problematiche su cui Arpae è chiamata ad intervenire,

anche in riferimento alle modifiche dell'organizzazione derivanti dagli effetti indotti dalla L. R. n. 13/2015 e dalle conseguenti variazioni della struttura organizzativa e delle caratteristiche del personale;

- sulla necessità di supportare con la formazione il processo di applicazione delle recenti normative inerenti l'adozione di politiche di trasparenza, lotta alla corruzione, valorizzazione dei comportamenti organizzativi;
- sulla necessità di consolidare e di integrare le competenze del personale dirigente e del personale titolare di incarico di posizione organizzativa, anche in considerazione della complessità gestionale derivante dal processo di riordino istituzionale;
- sulla necessità di rafforzare la formazione tecnico scientifica con particolare riferimento alle procedure introdotte dalla L. n. 68/2015 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- sulla necessità di adeguare le competenze degli operatori in rapporto al processo di innovazione delle tecnologie informatiche da implementare nell'anno in corso.

Pertanto le parti concordano in merito al contenuto del "Preliminare di Piano della Formazione di Arpae per l'anno 2016", che costituisce Allegato sub A al presente verbale.

per Arpa:

Lia Manaresi	firmato
Eriberto de' Munari	firmato
Maria Adelaide Corvaglia	firmato

per i rappresentanti delle OO.SS. e RSU aziendali:

Davide Battistella	FP CGIL	firmato
Luigi Pasquali	CISL FP	firmato
Anna Maria Casadei	UIL FPL	firmato
Ermanno Errani	ANAAO Assomed	firmato
Cecilia Bergamini	ANAAO Assomed	firmato
Franca Tugnoli	RSU	firmato
Luca Melega	RSU	firmato
Rosalba Martino	RSU	firmato
Nadia Castaldi	RSU	firmato

Giuliana Pettegoli	RSU	firmato
Maurizio Pascucci	RSU	firmato
Claudia Bartolini	RSU	firmato
Michele Maltoni	RSU	firmato
Marco Bandini	RSU	firmato
Rosalia Costantino	RSU	firmato
Marco Paolo Previati	RSU	firmato
Yuri Tassoni	RSU	firmato
Maurizio Falchieri	RSU	firmato
Lorenzo Marchesini	RSU	firmato
Fabio Cervi	RSU	firmato
Mario Zanella	RSU	firmato
Villiam Vernazza	RSU	firmato
Andrea Zannoni	RSU	firmato
Mauro Noberini	RSU	firmato

NOTA A VERBALE

RSU Arpae
FP CGIL
CISL FP
UIL FPL
ANAAO

Le OO.SS. E RSU sopra citate, pur esprimendo una sostanziale valutazione positiva al Preliminare PAF di Arpae per l'anno 2016, rimarcano le difficoltà espresse dal personale dell'Agenzia rispetto alla possibilità di partecipare a particolari eventi formativi. In tal senso le OO.SS. E RSU invitano l'Agenzia ad adoperarsi per aumentare, in relazione alle richieste del personale, i posti previsti per particolari eventi formativi o programmando la ripetizione degli stessi in più giornate. Si evidenzia inoltre la necessità di destinare alla formazione di nodo una adeguata quota di risorse economiche che consenta di rispondere in modo efficace alle specificità dei singoli nodi di Arpae.

PIANO FORMAZIONE DI RETE ARPAE ANNO 2016

1. Introduzione

Il Piano della Formazione di Rete (PAF) è uno strumento di fondamentale importanza per il perseguimento degli obiettivi organizzativi ed operativi dell'Agenzia e si inserisce in maniera organica nel quadro della pianificazione complessiva delle attività. Il PAF, che definisce le attività di formazione di interesse trasversale all'Agenzia, viene completato con la pianificazione della formazione da realizzare nei singoli Nodi per quanto riguarda le iniziative di interesse locale considerate non prioritarie in sede di costruzione del piano.

Questo documento raccoglie le esigenze rilevate presso i Nodi dell'Agenzia secondo il processo descritti nei documenti del Sistema Gestione per la Qualità, è stato presentato nella sua forma preliminare al Comitato Scientifico ed è stato sottoposto alle fasi di consultazione previste con il CUG (Comitato Unico di Garanzia) e le OO.SS.

Dopo l'approvazione con Delibera del Direttore Generale, il Piano sarà trasmesso alla Regione Emilia-Romagna in quanto l'Agenzia è *Provider* accreditato per il rilascio dei crediti formativi agli eventi gestiti.

2. Il nuovo quadro istituzionale

Dal 1 gennaio, ha preso avvio la nuova Agenzia Arpae (Agenzia regionale prevenzione ambiente ed energia) come previsto dalla L.R. 13/2015 intraprendendo percorsi di regionalizzazione e razionalizzazione della governance ambientale, basati su un sistema tecnico-amministrativo integrato, preposto all'esercizio di funzioni di competenza interistituzionale in grado di supportare efficacemente le politiche di sostenibilità e di sviluppo territoriale della Regione Emilia-Romagna e degli altri Enti locali.

La nuova Agenzia regionale, assomma alle competenze tecnico-operative già assegnate dalla L.R.44/1995, sia le funzioni in materia ambientale ed energetica precedentemente in capo alle Province, riguardanti la gestione dei rifiuti, le valutazioni ambientali, la pianificazione e gestione delle risorse idriche ed energetiche, la qualità dell'aria, la gestione della vigilanza volontaria, sia le competenze amministrative di regolazione, che prevedono forme di controllo e vigilanza delle attività sia pubbliche che private esercitate sul territorio emiliano-romagnolo, come le concessioni e le autorizzazioni ambientali ed in materia energetica. A questi compiti si aggiungeranno poi altre competenze, tra le quali ad esempio le funzioni relative alle concessioni demaniali per l'utilizzo delle risorse idriche e delle acque minerali e termali, e l'esercizio delle funzioni di polizia mineraria.

3. Il quadro dei bisogni formativi

Il quadro dei bisogni formativi presi in considerazione dal PAF è stato definito attraverso lo svolgimento di un processo che esamina

- gli scostamenti delle performances osservate nei singoli operatori in rapporto a quelle attese avendo come riferimento la Mappa delle competenze,
- le competenze da acquisire per lo svolgimento di attività innovative previste dalla pianificazione generale delle attività,
- le competenze da acquisire per poter gestire in maniera adeguata le problematiche ambientali di pertinenza dell'Agenzia,
- le competenze da acquisire identificate dai singoli operatori in funzione delle loro specifiche necessità di sviluppo professionale.

Questa parte del processo è stata svolta, nel periodo ottobre-novembre 2015, nei Nodi ex Arpa attraverso un percorso partecipato, basato sul confronto fra ogni dipendente e il suo diretto responsabile, e su incontri specifici con i Direttori dei Nodi e i loro diretti collaboratori, con il supporto del SW gestionale Talentia, gestito in coerenza con il Sistema Gestione Qualità e con i requisiti definiti per i *Provider* accreditati dalla Regione Emilia-Romagna. Alle valutazioni derivanti dall'analisi delle performances degli operatori si sono aggiunti gli elementi di giudizio emersi dal processo di

valutazione dell'impatto determinato nei singoli operatori dalle attività formative erogate nell'anno precedente. Tale giudizio, formulato per ciascun operatore da parte del diretto responsabile, mira ad evidenziare quali e quante modifiche in positivo sono intervenute nella capacità lavorative come conseguenza diretta della formazione erogata, e consente di arricchire e puntualizzare meglio il quadro dei bisogni di formazione da soddisfare con il piano.

Per l'annualità in corso, l'analisi condotta sulla base di queste premesse e sulla previsione delle modifiche organizzative e funzionali ex L.R.13/2015, ha consentito di evidenziare una serie di ambiti di bisogni formativi prioritari meglio declinati al successivo paragrafo 7. Per ovvi motivi non è stato possibile condurre un analogo percorso per gli operatori entrati in ArpaE da gennaio 2016. Nel corso dell'anno saranno acquisiti i fascicoli del nuovo personale inerenti anche il quadro delle attività formative svolte negli Enti di provenienza in modo da valutare le esigenze formative a carattere obbligatorio e prioritario che dovranno essere organizzate per coprire eventuali *gap*, fermo restando che solo dal prossimo PAF sarà possibile analizzare più in dettaglio i reali fabbisogni per il mantenimento/sviluppo del bagaglio di nuove competenze che questi operatori hanno portato con sé entrando in ArpaE.

4. Finalità, caratteristiche, articolazione e rapporti con la pianificazione strategica

Il Piano della Formazione di Rete è uno strumento di programmazione e come tale definisce tutte le attività di formazione che verranno attuate nel periodo di riferimento, sia in termini di contenuti, sia in termini di risorse da allocare.

Le **finalità** generali del piano sono le seguenti:

- garantire la fattibilità dei processi di cambiamento e di adattamento organizzativo e gestionale generati dalla mutevolezza del contesto di riferimento istituzionale e normativo;
- facilitare il processo di adeguamento delle competenze degli operatori impegnati nella gestione della complessità delle problematiche ambientali;
- supportare il percorso di realizzazione della nuova *mission* aziendale e di quella professionale in relazione agli obiettivi assegnati.

Le **caratteristiche** fondamentali del piano sono così riassumibili:

- esaustivo in quanto si riferisce a tutta l'attività formativa annuale di rete, comprendendo sia la formazione erogata con risorse interne, sia quella acquisita presso terzi;
- redatto con un grado di dettaglio che consente di sviluppare attività di monitoraggio e di valutazione;
- prevede margini di flessibilità necessari a gestire modifiche determinate da mutamenti inattesi del contesto di riferimento.

L'**articolazione** del piano è basata su una sequenza logica definita da:

- identificazione dell'ambito tematico,
- identificazione del macrobisogno di formazione ritenuto importante,
- definizione degli obiettivi specifici dell'intervento formativo,
- identificazione dei target da coinvolgere,
- descrizione delle modalità didattiche da adottare,
- previsione delle risorse economiche necessarie,
- collocazione temporale nell'ambito di periodi semestrali,
- identificazione dei Responsabili Scientifici e dei Referenti Formazione per ciascuna iniziativa prevista.

La costruzione del Piano si inserisce nel più ampio quadro della pianificazione dell'Agenzia (Piani triennali, Piani annuali) e tiene conto degli obiettivi assegnati al personale, delle risorse economiche disponibili, e delle prospettive culturali, strategiche, istituzionali ed operative descritte per l'annualità a venire.

5. Criteri adottati per la predisposizione del piano

I contenuti specifici del Piano sono stati selezionati sia sulla base di quanto emerso dall'analisi dei diversi documenti di sintesi inviati dai Nodi operativi ed integratori, sia a seguito degli incontri svolti in ciascuno di essi da parte del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale della Direzione Generale (SOFE). Al termine della fase di ricognizione i criteri adottati per la selezione dei bisogni formativi prioritari sono stati i seguenti:

- rilevanza prioritaria/strategica per l'Ente,
- presenza di obblighi normativi,
- realizzabilità delle risposte formative,
- entità delle conseguenze negative in caso di non presa in carico del bisogno,
- numerosità degli operatori portatori del bisogno.

6. Ambiti formativi prioritari della formazione per il 2016

Facendo riferimento alla natura delle aree di bisogno formativo emerse nelle fasi di costruzione del Piano si sono evidenziati alcuni ambiti prioritari su cui concentrare le risorse per il 2016, di seguito riassunti:

Ambiti di intervento formativo prioritari

- nuove competenze richieste a seguito dell'implementazione della L.R. 13/2015,
- innovazione delle tecnologie informatiche,
- evoluzione della normativa ambientale,
- aggiornamenti in tema di salute e sicurezza in ambienti di lavoro,
- aggiornamenti sulle norme relative ai Sistemi di Gestione Qualità.

Più in particolare

- per quanto riguarda **le nuove competenze richieste a seguito dell'implementazione della L.R. 13/2015** il Piano prevede interventi formativi destinati a Direttori/Responsabili di Nodo e a Dirigenti delle ex Province, a Posizioni Organizzative di Arpa ed ex Province con personale assegnato, e a dirigenti di Aree, Servizi e CTR con funzioni strategiche a supporto dei seguenti processi:
 - governo dello sviluppo dell'organizzazione nel mutato contesto istituzionale,
 - facilitazione del percorso di adeguamento dei collaboratori ai cambiamenti di ruolo e di prospettiva;
 - gestione efficace delle relazioni e della comunicazione, nella complessità e nell'incertezza derivanti dai mutamenti in essere.
- per quanto riguarda **l'innovazione delle tecnologie informatiche** che vedrà coinvolti gli operatori ex Province, della rete degli Sportelli e dei Laboratori, della rete dei Comunicatori e pubblicatori, della rete degli Informatici. I processi da supportare saranno:
 - l'ottimizzazione dell'utilizzo di alcuni SW di servizio ed utilizzo dei quelli di nuova introduzione (*LIMS*),
 - la gestione della comunicazione nella intranet e nel web (*Plone*),
 - l'implementazione di nuovi strumenti per la condivisione di attività e risorse in rete (*Google*),
 - l'adeguamento della competenza dei nuovi operatori di Arpa e nell'utilizzo dei principali SW operativi (*SINADOC, E-PRAXI, JOB-TIME, OASI*) che, vista la elevata numerosità dei destinatari previsti, e l'esigenza di fornire loro rapidamente gli elementi essenziali per una loro utilizzazione adeguata in tempi brevi, saranno trattati con incontri informativi, affiancamenti gestiti dai Nodi Integratori, gruppi di lavoro, videoconferenze ed altre efficaci modalità informative e comunicative che saranno pianificate di volta in volta.
- per quanto riguarda i bisogni formativi connessi **alle attività di applicazione e interpretazione della normativa ambientale**, connotata da forte rilevanza sul *core* delle attività di Arpa e, si prevede il coinvolgimento di numerosi operatori (>300) costituiti da dirigenti ed operatori dei Servizi Territoriali e dei CTR. Al riguardo il processo che si supporterà con maggiore enfasi nel 2016 sarà quello **dell'allineamento delle attività dei Servizi Territoriali alle procedure introdotte dalla L.68/2015 «Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente»;**
- in riferimento alle tutela della **sicurezza e salute in ambienti di lavoro** l'impegno sarà, anche in questo caso, particolarmente rilevante in quanto nel 2016 occorrerà **aggiornare un numero di lavoratori superiore a 500**, così come previsto dalla normativa vigente;
- per quanto riguarda gli **le norme relative ai Sistemi di Gestione Qualità, con l'emanazione della nuova ISO 9001:2015** è necessario aggiornare le competenze di tutte le funzioni coinvolte (RDQ, Verificatori etc.) con particolare riferimento al tema innovativo della «valutazione del rischio».

Fra questi ambiti formativi, quello gestionale – organizzativo ai luce dei grandi cambiamenti intervenuti con l'avvio della nuova Agenzia è stato valutato come strategico e, sugli eventi che sono stati previsti, sarà fatto l'investimento maggiore in termini di risorse economiche. Questi eventi saranno oggetto anche di valutazioni di efficacia e di impatto secondo modalità che saranno declinate nei singoli progetti formativi.

7. Obiettivi del Piano 2016

Il Piano della Formazione 2016 nasce in un momento di transizione organizzativa determinato dalla L.R. 13/2015, che prevede un'implementazione significativa dell'organico dell'Agenzia con parte del personale delle Province e nuove competenze in tema di autorizzazioni e concessioni ambientali. Gli obiettivi del Piano sono stati definiti quindi tenendo conto di queste modificazioni strutturali e funzionali dell'organizzazione e sono di seguito sintetizzati:

- garantire una risposta adeguata e qualitativamente valida ai bisogni formativi rilevati e valutati come prioritari,
- coinvolgere il maggior numero possibile di operatori di Arpae includendo i nuovi ingressi ex L.R. n°13 del 30.07.2015,
- potenziare ulteriormente le competenze gestionali della dirigenza e delle Posizioni Organizzative includendo il personale direttivo delle ex Province,
- rispondere al bisogno di formazione accreditata degli operatori,
- garantire una formazione di tipo tecnico scientifico adeguata sotto il profilo qualitativo.

Più specificamente gli ambiti in cui si rilevata la necessità di sviluppare interventi formativi sono i seguenti:

- gestionale - organizzativo
- sistemi e strumenti informatici
- vigilanza e controllo
- attività di laboratorio
- sistemi di gestione
- misure e monitoraggi ambientali
- sicurezza
- normativo-amministrativo

Per ciascuno di questi ambiti, sono state evidenziate diverse aree di bisogno formativo su cui è stata avviata una macro-progettazione e che, per il 2016, si baserà su 46 percorsi formativi. In termini di partecipazione si persegue l'obiettivo di garantire la massima copertura. Il grado di realizzazione della formazione progettata potrà essere influenzato da una serie di fattori fra i quali occorre sottolineare:

- numerosità elevata dei potenziali partecipanti,
- livelli di ingresso disomogenei fra operatori appartenenti ad Enti diversi,
- necessità di garantire formazione accreditata con erogazione di crediti,
- modifiche agli applicativi informatici tecnici e gestionali,
- "instabilità organizzativa" per i primi sei mesi dell'anno per l'avvio operativo della nuova Agenzia.

Questi fattori influenzeranno in maniera particolare i tempi di erogazione di diversi eventi formativi in particolare quelli riferiti all'ambito "sistemi e strumenti informatici" in quanto strettamente connessi ai tempi di acquisizione/verifica e collaudo di nuovi applicativi. Inoltre è da tenere in considerazione che la priorità di molti Responsabili Scientifici nel corso del 2016 sarà l'attuazione di piani di adeguamento dei processi gestiti alle nuove esigenze dettate dall'operatività della nuova Agenzia.

8. Obiettivi specifici del Piano 2016

L'implementazione dell'organico e la costituzione della nuova Agenzia, avranno nel corso del 2016 un impatto significativo sulla gestione della Formazione con forte sviluppo della progettazione ed erogazione in modalità FAD che, in diversi casi, sarà una scelta obbligata a fronte della numerosità dei partecipanti agli eventi.

Si tratta di una modalità che richiede elevate competenze specialistiche a livello di progettazione dei corsi e di gestione della piattaforma informatica durante l'erogazione. Inoltre prevede una significativa disponibilità ad apprendere nuove modalità didattiche da parte dei docenti coinvolti nei singoli eventi che, di norma, sono interni e svolgono questo ruolo in aggiunta alle normali attività lavorative: senza queste condizioni non è possibile realizzare una formazione qualitativamente accettabile in linea con i criteri fissati dall'accreditamento regionale.

Per tali ragioni durante il 2016 le attività formative da gestire in modalità FAD si incrementeranno in quanto oltre ai corsi in tema di anticorruzione, etica e trasparenza, saranno proposti corsi in tema di "Ecoreati" ex L. 68/2015, e di salute e sicurezza in ambiente di lavoro. È prevista inoltre la progettazione di altre iniziative formative, che però verranno proposte nel 2017, relativamente ai temi dell'allineamento dell'Agenzia alle politiche del GPP, e dei sistemi di gestione qualità, accreditamento e certificazione.

Gli obiettivi specifici del Piano del formazione possono essere riassunti in due categorie il cui dettaglio è schematizzato nelle seguenti tabelle:

A) OBIETTIVI CONNESSI AI RISULTATI DELLA FORMAZIONE DA EROGARE NEL 2016			
Oggetti della valutazione	Obiettivo /Target	Fonte	NOTE
MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE			
<ul style="list-style-type: none"> Valori di apprendimento in aula 	<i>80% delle iniziative (singole edizioni) realizzati evidenza esito positivo della valutazione di apprendimento</i>	Verifica risultati iniziativa formativa (Mod 13 P60221/ER)	
<ul style="list-style-type: none"> Tipologie di competenze proposte 	<i>Realizzato 75% dei corsi previsti per ogni ambito formativo*</i>	PAF Sistema Informativo Formazione	* Per la formazione obbligatoria e per l'ambito "Gestionale organizzativo", target = 100%
EFFICACIA DELLA FORMAZIONE	<i>Valore medio del giudizio di efficacia individuale relativo alla formazione svolta nel primo semestre > o = 3 su 5</i>	Sistema Informativo Formazione	Rilevato solo sui corsi conclusi entro il 30 giugno
	<i>Da definire in sede di progettazione delle iniziative strategiche</i>	Sistema Informativo Formazione	Da rilevare su iniziative previste in ambito "Gestionale Organizzativo"
SODDISFAZIONE DEL CLIENTE INTERNO			
<ul style="list-style-type: none"> Qualità didattica, logistica, strumentazione, organizzazione 	<i>80% delle iniziative (singole edizioni) realizzate evidenza esito positivo</i>	Verifica risultati iniziativa formativa (Mod 13-P60221/ER)	
<ul style="list-style-type: none"> Gradimento delle formazione in modalità FAD 	<i>valore medio > o = a 2,3 su una scala da 1 a 4</i>	Questionario fruizione FAD	
RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA			
<ul style="list-style-type: none"> Proposizione di corsi in modalità FAD 	<i>Almeno 3 corsi di rete erogati in modalità FAD</i>	RAF 2016	
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo della formazione a distanza 	<i>Almeno 1 corso FAD progettato</i>		

Per quanto riguarda gli obiettivi prestazionali connessi al processo di gestione della formazione, i criteri che ne hanno orientato la formulazione e la definizione degli standard attesi sono derivati dall'analisi della domanda di formazione, e degli obblighi normativi (in primis gli obblighi derivanti dalla normativa inerente il riordino degli ordinamenti professionali), e dalla necessità di garantire percorsi formativi fruibili ed equamente distribuiti anche in funzione di una più rilevante garanzia di accesso alla formazione al maggior numero di operatori. Per il 2016 i volumi previsti di prestazioni da erogare in ambito formativo sono stati ipotizzati tenendo conto dell'incremento numerico dei dipendenti (oltre 260 unità in aggiunta ai 1003 preesistenti) e quindi, a fronte di una capacità erogativa costante, le percentuali attese di operatori coinvolti saranno minori di quelle dello scorso anno.

In considerazione della molteplicità di variabili che possono incidere sulle diverse fasi di realizzazione del piano, per la definizione degli standard attesi, si è adottato il principio della valutazione dei dati emersi dalle attività di consuntivo degli anni precedenti e della stima dell'influenza di fattori interferenti legati alle dinamiche evolutive dell'agenzia che per questo anno sono da ricomprendere fra i possibili impatti generati dal dettato della LR. 13/2015.

B) OBIETTIVI CONNESSI ALLE PRESTAZIONI DA EROGARE NEL 2016			
Oggetti della valutazione	Obiettivo / Target	Fonte	NOTE
• Corsi di formazione realizzati in rapporto al totale previsto	> 100% dei corsi programmati nell'ambito gestionale -organizzativo	Sistema Informativo formazione, RAF 2016	
	> 60% dei corsi programmati negli altri ambiti		
• Copertura del fabbisogno di crediti formativi	> 30% del numero totale di crediti previsti in ambito ECM		
• Accesso alla formazione di rete	>50% dei dipendenti ARPAE ha avuto accesso alla formazione di rete		
• Accessibilità alla formazione a distanza	> 60% dei dipendenti è abilitato, con una utenza individuale, per l'accesso a piattaforma e-learning	Sistema gestione piattaforma e-learning	

9. Modalità di verifica

La verifica delle diverse fasi di realizzazione del Piano e dei risultati attesi prenderà in esame i seguenti elementi per quanto riguarda gli obiettivi formativi:

- **il processo**
 - durante la gestione delle attività si effettueranno verifiche dello stato di avanzamento delle fasi previste dal piano sia utilizzando report specifici basati sul sistema informativo della formazione sia attraverso la consuntivazione semestrale delle attività;
- **la soddisfazione del cliente**
 - la soddisfazione del cliente verrà valutata attraverso l'elaborazione dei dati derivanti dai questionari di gradimento, somministrati al termine di ogni evento
- **l'apprendimento conseguito dai partecipanti**
 - l'apprendimento sarà valutato con metodologie, tecniche e strumenti pertinenti agli obiettivi formativi delle diverse iniziative sulla base di un Livello Accettabile di Performance (LAP) predefinito in fase di progettazione dell'intervento;
- **l'impatto individuale**
 - l'impatto determinato dalla formazione sulla qualità individuale del lavoro degli operatori verrà valutato sulla base di criteri di giudizio specifici previsti dalla procedura del Sistema Gestione Qualità.

Come già indicato al punto 6 , per le iniziative riferite all' "ambito gestionale-organizzativo" considerate altamente strategiche per un'adeguata gestione delle trasformazioni derivanti dalla L.R.13/2015 saranno svolte verifiche più approfondite, con modalità che saranno concordate anche con i Responsabili Scientifici, volte a indagare l'efficacia complessiva degli eventi.

Per quanto riguarda la verifica dei livelli di conseguimento degli obiettivi prestazionali il riferimento sarà ai seguenti parametri:

- **volumi di prestazioni erogate**
 - si utilizzerà come indicatore la percentuale di realizzazione delle attività formative programmate, oltre che per poter definire i livelli di coerenza con gli andamenti degli anni precedenti, anche per effettuare considerazioni sull'efficienza ed efficacia del processo della formazione e per valutare il peso derivante da altri fattori interferenti (modifiche organizzative, variazioni di organico..) ;
- **copertura della domanda di formazione accreditata**
 - il livello di soddisfazione della domanda di formazione accreditata si limiterà all'ambito degli ECM, di cui Arpaè è provider; non è infatti possibile stimare livelli attesi in ordine ai CFP in quanto questi vengono assegnati dai diversi ordini e collegi professionali;
- **accesso alla formazione**
 - l'accesso alla formazione inteso come numero di operatori complessivamente coinvolti nelle iniziative formative di rete, in virtù degli impatti non ancora ben valutabili determinati dall'incremento di dipendenti a seguito dell'emanazione della L.R. 13/2015, , è stato stimato su base precauzionale nell'ordine del 50% del totale degli operatori, (a fronte di valori di accessi alla formazione dell'ordine del 75% degli operatori, rilevati negli anni precedenti); l'accessibilità alle iniziative in modalità FAD sarà implementato significativamente rispetto al 2015 in quanto il numero di operatori che sarà abilitato alla fruizione di corsi in modalità FAD raggiungerà almeno il 60% dei dipendenti dell'Agenzia.

10. Contenuto del Piano della Formazione 2016

A partire dalle considerazioni già svolte nei paragrafi precedenti relative al grado di priorità dei vari ambiti da trattare, il Piano della Formazione 2016 prevede i seguenti insiemi di proposte formative (in giallo sono evidenziate le prioritarie che dovranno essere realizzate) :

Ambito: gestionale-organizzativo

Bisogno Formativo	Destinatari	N. operatori previsti	Responsabile Scientifico	Periodo previsto
Governo dello sviluppo dell'organizzazione nel mutato contesto istituzionale	Direttori /Responsabili di Nodo, Dirigenti ex Province	30	F.Apruzzese	I e II semestre
Gestione efficace delle relazioni e della comunicazione, nella complessità e nell'incertezza derivanti dai mutamenti in essere	Responsabili Servizi, Area, CTR <i>(da selezionare)</i>	50	P. Vitali	I e II semestre
Facilitazione del percorso di adeguamento dei collaboratori ai cambiamenti di ruolo e di prospettiva	P.O. ex Arpa e P.O. ex Province <i>(con personale assegnato)</i>	da definire	F.Apruzzese	I e II semestre

Ambito : sistemi e strumenti informatici

Bisogno Formativo	Destinatari	N. operatori previsti	Responsabile Scientifico	Periodo previsto
Strumenti di <i>Google</i> per sistemisti	Referenti informatici	22	P.Santovito	I semestre
Strumenti di <i>Google</i> per Technology Leaders	<i>Technology leaders</i>	120	S.Cattani	I semestre
Utilizzo del nuovo software LIMS	Operatori Laboratori	60	M.Cicognani L.Gentili	II semestre
Approfondimenti su applicativo gestione preventivi	Operatori Sportelli e Staff Amministrativi	30	M.Cicognani L.Gentili	I semestre
Utilizzo nuovo CMS Plone	Referenti comunicazione Nodi e editori	40	A.Malossini	I e II semestre

Ambito: vigilanza e controllo

Bisogno Formativo	Destinatari	N. operatori previsti	Responsabile Scientifico	Periodo previsto
*Formazione specifica su procedure introdotte dalla L.68/2015 <i>(Ecoreati e prescrizioni)</i>	Dirigenti e Operatori ST e CTR RIR	> 300	V.Marroni	I e II semestre
Aggiornamento tecnico sulle modalità di analisi e gestione dei dati SME	Dirigenti e Operatori ST	DA DEFINIRE	V.Marroni	II semestre
Aggiornamento normativo e procedurale su tematiche relative a emissioni in atmosfera <i>(compresi campionamento e parte pratica su camini)</i>	Dirigenti e Operatori ST, CTR	35	V.Marroni	I semestre
Approfondimenti sulle tecniche di bonifica dei siti contaminati	Dirigenti e Operatori ST	DA DEFINIRE	M.G.Scialoja	II semestre
Le funzioni di Polizia Giudiziaria in Arpae	Nuovi UPG	DA DEFINIRE	G.Fantini	II semestre

* progettazione ed erogazione in FAD (formazione a distanza)

Ambito: attività di laboratorio

Bisogno Formativo	Destinatari	N. operatori previsti	Responsabile Scientifico	Periodo previsto
Classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche : schede di sicurezza dei prodotti di laboratorio	Operatori dei Laboratori	35	L.Rossi	I semestre
Gestione rifiuti pericolosi di laboratorio: produzione, etichettatura, stoccaggio e trasporto	Operatori dei Laboratori	15	L.Rossi	I semestre
Algh e cianotossine: riconoscimento nella matrice acqua	Operatori dei Laboratori	25	L.Rossi	II semestre

Ambito : sistemi di gestione

Bisogno Formativo	Destinatari	N. operatori previsti	Responsabile Scientifico	Periodo previsto
Approfondimento su analisi statistica e aspetti di sistema – Norma ISO/ IEC 17043:2010	Operatori gruppo di lavoro specifico	20	S.Coppi	I semestre
Analisi di rischio applicata ai Sistemi di Gestione (<i>particolare riferimento SGQ</i>)	Operatori SGI:SQE – RDQ-Referenti funzioni certificate/accreditate	25	S.Coppi	II semestre
Aggiornamento su Norma ISO 9001:2015	Operatori Area Qualità – RDQ-Valutatori SGQ	> 50	S.Coppi	II semestre
Aggiornamento su ISO 14001:2015	Operatori SGI:SQE e valutatori SGA	15	S.Coppi	II semestre

Ambito : misure e monitoraggi ambientali

Bisogno Formativo	Destinatari	N. operatori previsti	Responsabile Scientifico	Periodo previsto
Approfondimento analisi dell'indicatore macrofite, (<i>riconoscimento delle famiglie delle fanerogame e pteridotite</i>)	Operatori Sezioni SSA	25-30	A.M.Manzieri	II semestre
Aggiornamento Monitoraggio aerobiologico pollini emergenti	Operatori Sezioni SSA	20	L.Botarelli	I semestre
Rilievi fenologici sulla rete dei Giardini della biodiversità	Operatori dedicati	10	S.Guidi	I semestre
Aggiornamento tecnico metodi di indagine odori	Dirigenti e Operatori CTR, SSA, ST	20	S.Forti	I semestre
Aggiornamento normativo e procedurale su AIA (D.Lgs. 152/2006 parte seconda)	Dirigenti e Operatori CTR, Sezioni (SSA, ST) e SAC	30	V.Marroni	I semestre
Misure di campo elettromagnetico : stima dell'incertezza	Operatori Sezioni SSA/SST	20	L.Gaidolfi	I semestre
Aggiornamento su impianti tecnici di diffusione acustica	Operatori Sezioni SSA/SST	40	M.Poli	II semestre

Ambito : sicurezza

Bisogno Formativo	Destinatari	N. operatori previsti	Responsabile Scientifico	Periodo previsto
Gli aspetti di sicurezza nell'utilizzo dei gas tecnici in laboratorio	Operatori Sezioni Laboratori	30	L.Rossi	II semestre
*Aggiornamento quinquennale in tema di Sicurezza sul Lavoro (art.37 Dl.vo 81/08 e smi) per lavoratori non esposti a rischi particolari	Tutti i lavoratori censiti <i>(a cura di SGI:SQE)</i>	> 500	M.G.Marchesiello	I e II semestre
Ambienti sospetti di inquinamento: spazi confinati	RSPP e operatori Sezioni	DA DEFINIRE	M.G.Marchesiello	II semestre
*Aggiornamento annuale RLS	RLS di Nodo	15 max	M.G.Marchesiello	I semestre
Aggiornamento annuale RSPP	RSPP di Nodo	DA DEFINIRE	M.G.Marchesiello	I semestre

* progettazione ed erogazione in FAD (formazione a distanza)

Ambito : normativo-amministrativo

Bisogno Formativo	Destinatari	N. operatori previsti	Responsabile Scientifico	Periodo previsto
Aggiornamento su normativa REACH/CPL	Dirigenti e operatori Sezioni ST	40	V.Marroni	I semestre
*Anticorruzione, trasparenza ed etica	Tutti gli operatori	700	G.Fantini	I e II semestre
*** Implementazione Direttiva 2000/60/CE: adeguamento normativo (DIR39/2013) (revisione delle sostanze afferenti all'elenco di «priorità»)	Operatori Sezioni SSA e Laboratori	35	D.Ferri	II semestre
Aggiornamento Nuove Linee Guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi (approvate dalla Conferenza Stato Regioni – 7/5/15)	Operatori Sezioni Laboratori BO-RE	25	M.A.Bucci Sabattini	II semestre
Aggiornamento in tema di Normativa sui Rifiuti	Operatori Sezioni Laboratori e ST	30	B.Villani	da definire
**Disciplina aziendale in materia di presenze e assenze	Operatori amministrativi Nodi	30	L.Manaresi	da definire
**Aggiornamento sul nuovo codice degli appalti	Operatori amministrativi Nodi	30	E.Bortolotti	da definire
**Normativa fiscale e tributaria-aggiornamento annuale su temi fiscali e contabili	Operatori amministrativi Nodi	60	G.Bacchi	da definire
***Aggiornamento su normativa comunitaria sulle acque e sulla valutazione del rischio	Operatori Sezioni Laboratori BO-RE	30	L.Rossi	I semestre
***Nuove metodologie per caratterizzazione e autorizzazione alla movimentazione dei sedimenti marini	Operatori Sezioni SSA e Laboratori di RN, FE, RA, FC, Daphne	30	C.R.Ferrari	II semestre
***Aggiornamento normativo su terre e rocce da scavo	Operatori CTR e Sezioni ST	30	B.Villani	I semestre
Normativa e strumenti di pianificazione territoriale	Operatori Sezioni SSA	90	P.Cagnoli	I e II semestre
Creazione gruppo di esperti in analisti di rischio e ispettori SGS	Operatori CTR RIR e Sezioni	DA DEFINIRE	E.Errani	I semestre
Le nuove MTD del settore allevamenti e il nuovo regolamento sull'utilizzazione agronomica effluenti zootecnici	Operatori CTR e Sezioni ST, SAC	20	F.Vitali	I semestre

* progettazione ed erogazione in FAD (formazione a distanza)

** si tratta di bisogni che saranno gestiti direttamente dalla Direzione Amministrativa

*** si tratta di bisogni che verranno gestiti solo a seguito dell'emanazione delle nuove normative in materia previste per il 2016

Ulteriori esigenze

Durante la fase di ricognizione dei bisogni formativi sono emerse alcune proposte che di seguito vengono sintetizzate, ma che non sono state inserite fra quelle da trattare nel 2016. Si tratta di bisogni per i quali si ritiene più opportuno prevedere approcci formativi di Nodo , eventi a carattere informativo o ricadute interne da parte di operatori e colleghi già formati.

BISOGNO FORMATIVO	MODALITÀ DI GESTIONE
Q-GIS, SINADOC, OPEN OFFICE	Ricadute interne da parte di operatori già formati e/o supporto puntuale SSI su specifiche problematiche
OPEN DATA	Saranno organizzate sessioni informative da parte di SSI
Approfondimenti su VIA/VAS	Si ritiene in questa fase transitoria non opportuno procedere con una formazione specifica sul tema
Procedure per la gestione delle emergenze ambientali	Si ritiene che, visto quanto svolto nel 2015, si possano gestire specifiche esigenze a livello di Nodo o di Coordinamento ST
Pronto Soccorso e Anti-incendio	Si tratta di attività gestita da ciascun Nodo in virtù dell'estensione e della scadenza degli aggiornamenti previsti per ciascun operatore

11. Definizione e allocazione delle risorse

Risorse economiche

Il budget complessivo destinato alla gestione degli eventi formativi dell'Agenzia è attualmente stato attestato su 52.000 euro e sarà implementato per consentire anche di soddisfare esigenze specifiche dei nuovi operatori delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni (SAC) . Le risorse saranno prioritariamente utilizzate per realizzare il PAF di Rete, per la restante parte per rispondere ai bisogni formativi a valenza locale di interesse dei singoli Nodi e per la partecipazione di alcuni operatori a specifiche iniziative esterne ad elevato contenuto tecnico-specialistico. La gestione del budget complessivo, come già avvenuto nel 2015, è in capo al Responsabile del SOFE secondo i criteri definiti nelle procedure del Sistema Gestione Qualità dell'Agenzia.

Risorse umane

Le risorse attualmente destinate al SOFE per la gestione della formazione sono sufficienti a garantire la gestione del numero di eventi previsti nel PAF, ad eccezione di quelli che dovranno essere erogati in modalità FAD in quanto tutta la progettazione ed erogazione di questi corsi sarà gestita internamente e sarà molto impegnativa visto il numero di operatori coinvolti e le onerose attività di *back office* da garantire.

Oltre ad un maggiore coinvolgimento dei Referenti Formazione dei Nodi per supportare queste attività, saranno attivati tirocini per giovani laureati in scienza della formazione per affiancare i Referenti Formazione di Rete e rispondere così all'aumentata esigenza di formazione da erogare in modalità FAD.

Risorse Tecnologiche

Dal punto di vista tecnologico e logistico ci si baserà su quanto già a disposizione (dotazione informatica standard, aule) privilegiando, relativamente alle aule, la disponibilità di spazi sufficientemente confortevoli e adeguati ai corsi di formazione.